

che il senato aveagli spediti per ossequiarlo. Di là fu condotto a Verona, ove dall' alto dell' anfiteatro, magnifico avanzo della romana grandezza, compartì la pontificia benedizione a una folla di sessanta e più mila persone. Seguì il viaggio per Vicenza e Padova: in quest' ultima città volle celebrare la messa sull' altare di santo Antonio, nella basilica a lui intitolata. Quindi entrò in una barca riccamente addobbata, in compagnia del podestà e di molti prelati, oltre ai deputati della repubblica, che lo avevano sempre accompagnato, dacchè era entrato nel territorio veneto. Viaggiando lung' esso il Brenta, giunse all' estremità della terraferma, a Fusina. Qui fu dove incominciò lo spettacolo degno della veneziana magnificenza, indescrivibile con parole, immaginabile soltanto a chi ne abbia veduto altra volta: ma non altrove, fuorchè in Venezia, dove unicamente e per la località e pel genio si può offrire allo sguardo degli attoniti stranieri. Venezia, celebre in tutti i secoli, rinomata presso tutte le nazioni moderne per la sua magnificenza e regale ospitalità nel ricevere i sovrani del mondo, accogliendo ora il padre comune dei fedeli, diede contrassegni tali di universale esultanza, che per lo spazio di più miglia fu veduta la laguna coperta di barche e di gondole.

A Fusina adunque Pio VI fu incontrato dal patriarca di Venezia e da diciotto vescovi della repubblica, ciascuno in una barca particolare, e circondato ognuno dai superiori degli ordini religiosi delle rispettive diocesi. Una peotta, magnificamente decorata per disposizione del governo, stava preparata per accogliere il santo Padre; e con essa fu condotto sino all' isola di san Giorgio in Alga, che di un miglio poco più è discosta dalla città. Qui lo aspettava il doge con la signoria e con le primarie magistrature, tutti in grande parata. Pio VI smontò dalla sua peotta ed accolse gli omaggi loro: quindi entrato egli nella ricca e sontuosa barca del doge, e gli altri tutti nelle rispettive, circondate da migliaia di gondole, di battelli e di altre moltiformi barchette, avviossi il convoglio verso la dominante. All' ingresso dell' ampio e maestoso canale della Giudecca, il